

REGOLAMENTO QUADRO DI ISTITUTO

1. Premessa e finalità

Il Regolamento d'Istituto del Liceo Classico Statale "Giovanni Berchet" definisce il quadro condiviso di regole e responsabilità che rende possibile una vita scolastica ordinata, inclusiva e coerente con le finalità educative della scuola. In questo senso, il Regolamento non è soltanto un insieme di prescrizioni: è uno **strumento formativo**, che sostiene la qualità dell'apprendimento e delle relazioni e contribuisce a costruire un ambiente di lavoro sereno e rispettoso per tutte e tutti. Il Liceo Berchet riconosce la scuola come comunità educante, in cui studentesse e studenti, famiglie, docenti, personale ATA e Dirigente scolastico cooperano, con pari dignità e ruoli diversi, alla crescita culturale e personale degli studenti, alla cura dei beni comuni e all'esercizio della cittadinanza. Il presente documento si articola in:

- un *corpus* centrale, che definisce principi, diritti e doveri, cornice organizzativa e criteri generali;
- allegati regolamentari, cioè documenti attuativi che disciplinano in modo puntuale ambiti specifici.

1.1. Finalità educative

Le finalità educative del Regolamento mirano a rendere la scuola un luogo in cui l'apprendimento e la crescita possano svilupparsi in modo autentico ed efficace, nel pieno rispetto delle persone. In particolare, il Regolamento intende:

1. Promuovere la formazione integrale della persona

Sostenere lo sviluppo culturale, relazionale, etico e civile di studentesse e studenti, valorizzando identità, talenti, stili di apprendimento e percorsi di crescita, nel rispetto del diritto allo studio.

2. Tutelare un ambiente di apprendimento serio e sereno

Favorire condizioni di lavoro quotidiane che rendano possibile "stare bene a scuola" e imparare con continuità: rispetto dei tempi, cura degli spazi, attenzione alle relazioni, responsabilità individuale e collettiva.

3. Educare alla cittadinanza e al rispetto reciproco

Rafforzare la consapevolezza che le regole sono un patto che rende possibile la convivenza, tutela i diritti di tutti e promuove comportamenti responsabili, anche nei contesti digitali.

4. Sviluppare il senso di corresponsabilità tra scuola e famiglie

Riconoscere che l'educazione è un processo condiviso: la collaborazione educativa tra scuola e famiglie è una risorsa, e richiede comunicazioni chiare, fiducia reciproca, rispetto dei ruoli e assunzione di impegni coerenti.

5. Consolidare un clima di rispetto reciproco e di dialogo

Promuovere relazioni basate su ascolto, correttezza e collaborazione, contrastando con decisione atti di intimidazione, intolleranza, discriminazione e qualunque forma di violenza, anche verbale o *online*.

6. Valorizzare la tradizione del liceo e le competenze per il presente

In linea con la tradizione di liceo classico, favorire il rigore del metodo di studio, la capacità argomentativa e critica, la responsabilità nella parola e nelle scelte; al tempo stesso coltivare competenze di cittadinanza, anche digitale, necessarie a vivere con consapevolezza il tempo contemporaneo.

7. Rendere le regole educative e proporzionate

Garantire che ogni misura correttiva o disciplinare abbia un valore formativo, orientato alla consapevolezza, alla riparazione e al ripristino del clima di rispetto, prevenendo il ripetersi dei comportamenti scorretti.

8. Promuovere la cura degli spazi e dei beni comuni

Educare al rispetto degli ambienti, delle attrezzature e dei materiali scolastici come beni di tutti, valorizzando comportamenti responsabili e attenzione concreta al decoro.

1.2. Normativa di riferimento

Il presente Regolamento è adottato nell'ambito dell'autonomia scolastica ed è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Esso si fonda sui principi costituzionali e sul quadro normativo nazionale che disciplina il funzionamento delle istituzioni scolastiche, nonché i diritti e i doveri dei componenti della comunità scolastica.

Si richiamano in particolare:

- ✓ **Costituzione della Repubblica Italiana**, in particolare i principi di uguaglianza, libertà di insegnamento e diritto allo studio;
- ✓ **D. Lgs. 16 aprile 1994, n. 297**, *Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione*;
- ✓ **D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275**, *Regolamento dell'autonomia delle istituzioni scolastiche*;
- ✓ **D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249 e D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235**, *Statuto delle studentesse e degli studenti e successive modifiche*;
- ✓ **D.P.R. 10 ottobre 1996, n. 567** e successive modifiche, *Iniziative complementari e attività integrative; partecipazione studentesca*.
- ✓ **D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81** e norme collegate, *Normativa su sicurezza e tutela nei luoghi di lavoro*;
- ✓ **Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR)** e normativa nazionale di adeguamento: *Normativa su protezione dei dati personali*;

✓ **Legge 17 maggio 2024, n. 70** e Linee di orientamento ministeriali (aggiornamento 2021), *Prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo*;

✓ **Circolare MIM n. 3392 del 16 giugno 2025** e aggiornamenti successivi, *Disposizioni ministeriali sull'uso dei dispositivi digitali e degli smartphone nel secondo ciclo di istruzione*.

2. Valori generali, diritti e doveri

In coerenza con quanto espresso nella Premessa, il Regolamento chiarisce i valori condivisi e le responsabilità che rendono possibile una vita scolastica serena e un lavoro didattico efficace. In questa prospettiva, diritti e doveri non sono “due elenchi contrapposti”, ma elementi complementari di un patto quotidiano: tutelano la dignità di ciascuno e sostengono la qualità dell'esperienza scolastica.

2.1. Diritti delle studentesse e degli studenti

Le studentesse e gli studenti hanno diritto, in particolare:

- a un trattamento rispettoso della propria identità e dignità, e alla tutela della riservatezza;
- a un ambiente di studio **sicuro**, ordinato e accogliente, che protegga la libertà di espressione e contrasti ogni forma di intimidazione o intolleranza;
- a una didattica qualificata, chiara negli obiettivi, trasparente nelle modalità di verifica e valutazione, attenta a ritmi sostenibili e a un carico di lavoro equilibrato;
- a esprimere il proprio pensiero e a partecipare alla vita scolastica in forme corrette e responsabili, attraverso gli strumenti di rappresentanza e gli organi collegiali previsti;
- a essere informati in modo tempestivo e comprensibile su regole, procedure e decisioni che li riguardano¹.

¹ Le modalità attuative e i regolamenti specifici (ad es. su assemblee, dispositivi digitali, uscite didattiche viaggi di istruzione, sicurezza e *privacy*) sono disciplinati negli Allegati regolamentari.

2.2. Doveri e responsabilità civiche

Le studentesse e gli studenti sono tenuti a:

- mantenere un comportamento corretto e collaborativo, rispettoso delle persone, dei ruoli e del lavoro di tutti;
- frequentare con regolarità e puntualità, adempiendo con serietà agli impegni di studio e contribuendo a un clima di classe favorevole all'apprendimento;
- osservare le disposizioni organizzative e le norme di sicurezza, seguendo le indicazioni del personale scolastico;
- avere cura degli ambienti, delle attrezzature e dei materiali come beni comuni, evitando usi impropri o danni;
- utilizzare in modo responsabile gli strumenti digitali e i canali di comunicazione scolastici, nel rispetto della *privacy*, delle persone e delle regole d'istituto.

La responsabilità civica delle studentesse e degli studenti comprende anche la consapevolezza che la libertà personale si esercita nel rispetto degli altri e che il linguaggio, i comportamenti e le scelte, anche *online*, hanno conseguenze reali sulla vita della comunità.

2.3. Inclusione

Il Liceo Berchet promuove un ambiente scolastico inclusivo, fondato su equità e pari opportunità, valorizzando le differenze e contrastando discriminazioni e stereotipi. Il Liceo sostiene il successo formativo di ogni studentessa e di ogni studente con strategie didattiche e organizzative adeguate ai bisogni educativi, in collaborazione con famiglie e servizi. Infine cura il benessere e il senso di appartenenza attraverso un clima relazionale rispettoso e responsabile.

3. Organizzazione dei tempi e degli spazi

3.1 Orario scolastico

I criteri per l'orario delle lezioni sono deliberati dal Consiglio di Istituto, sentito il parere del Collegio dei Docenti, tenendo conto delle esigenze degli alunni. Le lezioni iniziano alle ore 8.15 e terminano:

- alle ore 12.15 con 4 ore di lezione
- alle ore 13.15 con 5 ore di lezione
- alle ore 14.15 con 6 ore di lezione

Sono previsti due intervalli:

- uno di 15 minuti dopo la terza ora
- uno di 10 minuti dopo la quinta ora per le classi con sei ore di lezione

3.2. Accesso ai locali scolastici

L'orario di apertura del Liceo è alle ore 8.05. L'orario di ritrovo in classe per gli studenti è alle ore 8.10. L'inizio delle lezioni è alle ore 8.15. È tollerato, come fatto eccezionale, un ritardo di 5 minuti alla prima ora, fino alle 8.20. In tal caso lo studente sarà ammesso in classe direttamente dal docente. Il ritardo breve è riportato sul registro elettronico. Dopo le ore 8.20 lo studente potrà entrare in classe solo alla seconda ora e i genitori dovranno giustificare il ritardo su libretto web. In attesa dell'inizio della seconda ora di lezione lo studente sosterrà nel corridoio antistante alla Vicepresidenza. Per gli studenti che hanno problemi di orario con i mezzi di trasporto, è prevista la concessione di permessi straordinari di entrata posticipata o uscita anticipata di non più di 10 minuti. I genitori devono presentare in segreteria una domanda in carta semplice indirizzata al Dirigente Scolastico con allegata la tabella degli orari dei mezzi di trasporto. La segreteria rilascerà poi un permesso valido per l'intero anno scolastico. Il permesso sarà segnalato dalla segreteria didattica sul registro elettronico.

3.3 Assenze, entrate differite, uscite anticipate

La frequenza alle lezioni è per gli studenti un diritto-dovere ed è pertanto obbligatoria. Gli alunni possono allontanarsi dall'aula durante le lezioni solo se autorizzati dagli insegnanti. Le **assenze** degli studenti minorenni devono essere giustificate dalla famiglia mediante l'apposita sezione del registro elettronico. In caso di assenze ripetute e/o ingiustificate, il Coordinatore avvisa la famiglia e il Consiglio di classe valuta la necessità di eventuali misure disciplinari, sulla base del Regolamento di Disciplina.

Gli studenti maggiorenni giustificano autonomamente le assenze con la stessa modalità. In caso di assenze ripetute o immotivate lo studente viene convocato dal Coordinatore. Le **entrate differite e/o le uscite anticipate** vengono giustificate mediante l'apposita sezione del registro elettronico, dalla famiglia se minorenni, autonomamente se maggiorenni. In caso di ritardi ripetuti il Consiglio di Classe avvisa la famiglia se lo studente è minorenne o direttamente lo studente se maggiorenne e valuta la necessità di eventuali misure disciplinari.

Le entrate differite e/o le uscite anticipate non possono superare il numero di *4 ore totali per il trimestre* e *6 ore totali per il pentamestre*. Il superamento del numero di entrate differite e/o uscite anticipate costituisce mancanza disciplinare di cui il Consiglio di Classe tiene conto nell'attribuzione del voto di condotta. Deroghe a quanto sopra potranno avvenire in caso di particolare necessità e comunque documentata.

Non sono ammesse entrate posticipate oltre la terza ora, né uscite anticipate prima della terza ora di lezione.

Le entrate differite e le uscite anticipate in caso di assenza di un docente vengono di norma comunicate il giorno prima dalla Vicepresidenza tramite circolare sul registro elettronico. In tal caso la famiglia *non* deve autorizzare il permesso sul Registro elettronico perché fa fede la comunicazione scuola-famiglia. In caso di comunicazione di uscita anticipata inviata il giorno stesso, l'uscita dello studente sarà consentita solo previa autorizzazione dei genitori, inviata sempre tramite Registro elettronico e validata dalla Vicepresidenza. In mancanza di permesso della famiglia, lo studente verrà assegnato ad un'altra classe.

3.4 Uso degli spazi scolastici interni ed esterni

In base al *decreto legge n.104/2013*, in vigore dall'1 settembre 2013, è **vietato fumare** in ogni spazio dell'Istituto comprese le aree all'aperto di pertinenza della scuola. Il divieto di fumo, esteso a tutto il personale della scuola, riguarda anche l'uso di sigarette elettroniche. I trasgressori verranno sanzionati secondo la normativa vigente.

Le **aule** sono affidate al senso di responsabilità dei gruppi classe che via via le occupano. Gli utenti sono tenuti al rispetto di un principio generale di buona manutenzione di qualsiasi arredo e strumentazione presente nelle aule, che pertanto non devono subire alcun tipo di danneggiamento.

I Consigli di classe possono dettare norme specifiche applicabili a singole classi sull'utilizzo dello spazio aula.

Non è consentito consumare cibi e bevande nelle aule durante l'attività didattica.

Le **attrezzature della scuola** sono a disposizione di tutte le componenti scolastiche. Chiunque

danneggi, asporti o distrugga le attrezzature scolastiche è tenuto al risarcimento materiale del danno, ferme restando le responsabilità disciplinari e penali. Qualora nelle classi si verificano danni a strutture o attrezzature e non sia possibile risalire a responsabilità individuali, risponderà dei danni collettivamente la classe che per ultima ha occupato l'aula.

Le norme di utilizzo dei laboratori, della palestra e della biblioteca sono descritte in appositi regolamenti (allegati).

La scuola non si assume nessuna responsabilità in ordine alla custodia di quanto contenuto negli armadi. Non è possibile depositarvi oggetti di valore, né materiale deperibile o pericoloso.

Il transito nei **corridoi** e negli atri deve avvenire ordinatamente e senza recare alcun pregiudizio a persone o cose, o comunque disturbo all'attività didattica nelle aule. Durante il cambio dell'ora gli studenti attendono in aula l'arrivo del docente.

Gli utenti della scuola devono accedere agli **spazi comuni esterni** con senso di responsabilità, senza recare danno alle strutture e disturbo alle attività didattiche che si svolgono contemporaneamente nelle aule. Qualora si utilizzino sedie o arredi, essi vanno riposti correttamente al termine dell'uso. È vietato abbandonare qualsiasi tipo di rifiuto negli spazi comuni esterni. L'utilizzo degli spazi comuni esterni nel corso delle attività didattiche avviene sotto la sorveglianza dei docenti interessati.

Ciascuna componente ha diritto ad associarsi all'interno della scuola e a svolgervi iniziative. Nelle ore extracurricolari la scuola è aperta a promuovere attività parascolastiche, culturali, ricreative quali strumenti integrativi della crescita culturale e civile delle sue componenti secondo quanto previsto nel PTOF.

I relativi documenti-manifesti devono essere affissi negli spazi a questo finalizzati e devono essere firmati dai promotori che se ne assumono ogni responsabilità. Per i manifesti di origine esterna occorre l'autorizzazione del Dirigente Scolastico.

Le uniche limitazioni per quanto riguarda il testo dei manifesti sono quelle previste dal Codice Penale Italiano (ad esempio sono vietati i nomi propri e gli insulti). È vietato strappare o deteriorare i manifesti.

Gli interessati devono indirizzare richiesta scritta al Dirigente Scolastico specificando i contenuti, le finalità, le modalità e gli orari di svolgimento. La richiesta deve essere sottoscritta da un insegnante o da un genitore o da uno studente maggiorenne che si assuma la responsabilità dell'iniziativa, fornisca sufficienti garanzie di ordinato svolgimento delle riunioni e si impegni a lasciare i locali puliti e in perfetto ordine.

L'uso dei locali della scuola sarà concesso dal Dirigente Scolastico previa approvazione del Collegio e del Consiglio di Istituto o per loro delega. Eventuali dinieghi dovranno essere motivati. A tali iniziative potranno anche partecipare esperti estranei alla scuola, previa approvazione del Consiglio di Istituto o, per sua delega, del Dirigente.

Iniziative di carattere culturale, senza scopo di lucro (quali mostre di libri o d'arte, di fotografie etc.) potranno essere organizzate anche in orario scolastico, previa autorizzazione del Dirigente purchè non intralcino l'attività didattica.

Le richieste di uso dei locali o delle attrezzature da parte di persone o enti esterni devono riferirsi ad un periodo di tempo non eccedente l'anno scolastico e vanno presentate prima dell'inizio dell'anno scolastico stesso, salvo i casi di esigenze straordinarie insorgenti in data successiva. La domanda deve essere inoltrata al Consiglio di Istituto e, dopo l'eventuale approvazione, alla Provincia-all'Ente locale e/o a Città Metropolitana. Il Dirigente Scolastico dovrà, a breve termine, comunicare la delibera del Consiglio di Istituto. Nella richiesta, oltre all'indicazione dell'ente o persona richiedente, saranno specificati il nome del responsabile, la data di inizio e di termine, gli orari, il programma dettagliato, la formale dichiarazione di accettazione delle norme che regolano la concessione.

In caso di più richieste avranno la precedenza:

a) le iniziative promosse dai Consigli di Circolo o di Istituto nell'ambito delle attività parascolastiche, extrascolastiche ed interscolastiche.

b) le iniziative promosse dagli Enti locali e dagli altri enti pubblici.

4. Comunicazioni ufficiali

4.1. Canali Istituzionali: sito, registro elettronico, mail istituzionale

Tutte le comunicazioni dovranno avvenire solo tramite registro elettronico, mail istituzionale, sito istituzionale della scuola o altri canali individuati dalla scuola. Non sono ammesse comunicazioni con modalità differenti. Tali canali, espressamente autorizzati, rappresentano uno strumento prezioso per la didattica e un ottimo mezzo di comunicazione tra scuola, docenti, alunni e famiglie. Nulla può però sostituire il rapporto diretto, che resta la modalità principale di comunicazione e di apprendimento. L'invio di comunicazioni non inerenti all'attività didattica o ai progetti del PTOF o ai progetti approvati per l'anno in corso e/o indirizzati all'intera popolazione scolastica deve essere preventivamente autorizzata da Dirigente Scolastico o da un suo collaboratore. I docenti e gli studenti godono del diritto alla disconnessione: i docenti hanno il diritto di disconnettersi durante la settimana dopo le ore 16.00 e il sabato dopo le ore 14.00 salvo urgenze indifferibili valutate di volta in volta dalla Dirigenza; gli studenti al termine dell'orario scolastico. Tale diritto vale altresì durante le festività, la malattia e la sospensione scolastica. La comunicazione dei voti agli studenti e la consegna degli elaborati soggetti a valutazione rispondono ai principi di trasparenza e tempestività. I voti delle prove orali sono comunicati su registro elettronico entro il giorno stesso. Gli elaborati scritti sono restituiti prima dell'effettuazione di un'altra prova scritta della medesima tipologia, possibilmente entro 3 settimane dall'esecuzione della verifica stessa e comunque non oltre le 4 settimane e la notifica del voto sul registro elettronico avrà luogo successivamente all'avvenuta visione del compito da parte dello studente. Il sito web istituzionale della scuola è gestito dal Dirigente coadiuvato da un gruppo di docenti collaboratori.

5. Principi disciplinari generali

Gli interventi di natura disciplinare hanno la funzione di tutelare la comunità e, insieme, di educare, e servono a preservare la qualità della vita scolastica e a promuovere consapevolezza, responsabilità e rispetto. I provvedimenti disciplinari si applicano secondo la normativa di riferimento richiamata dal Regolamento di Disciplina.

5.1. Decoro

Per “decoro” si intende l’insieme di comportamenti che rendono l’ambiente scolastico rispettoso e vivibile: cura del linguaggio e delle relazioni, rispetto delle persone e dei ruoli, attenzione agli spazi e ai tempi della scuola, responsabilità nella cura dei beni comuni.

5.2. Criteri generali delle sanzioni

Ogni misura disciplinare è ispirata ai seguenti criteri generali:

- ✓ **legalità e tipicità:** le sanzioni sono previste da norme d’istituto e applicate da organi competenti;
- ✓ **proporzionalità e gradualità:** la misura è commisurata alla gravità del fatto, al contesto e alla condotta complessiva;
- ✓ **trasparenza e rispetto delle norme procedurali:** la contestazione e la decisione seguono tempi congrui e motivazioni chiare e assicurano il **diritto all’ascolto e alla difesa**;
- ✓ **personalizzazione, riparazione e tutela della comunità:** si considerano intenzionalità, recidiva, impatto sulla comunità, eventuali attenuanti; ove possibile, la sanzione include azioni di riparazione e responsabilizzazione.

Approvato dal Collegio dei Docenti del 12 maggio 2026

Approvato dal Consiglio di Istituto del 20 maggio 2026